

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014

## Programma del candidato a Sindaco della Città di Alba

# MAURIZIO MARELLO

Collegato alle liste:

**Alba città per vivere - Marelo Sindaco**

**Con Marelo per Alba Attiva e Solidale**

**Impegno per Alba - Marelo Sindaco**

**Partito Democratico - Marelo Sindaco**



*Ho la soddisfazione di presentare al mio fianco una coalizione solida e rappresentativa, ricca di esperienze e sensibilità civiche e politiche, di espressioni della cittadinanza attiva, del lavoro e delle professioni.*

*Nelle liste che sostengono la mia candidatura ho poi la soddisfazione di poter contare molte donne e molti giovani, persone che hanno volentieri accolto la proposta di impegnarsi per il futuro della città. È l'indicazione precisa che mi sta a cuore continuare a rinnovare e preparare una classe dirigente che tenga sempre al primo posto le esigenze delle persone e che rispetti quei valori culturali ed ambientali per cui siamo conosciuti ed amati nel mondo.*

*Questo programma, che raccoglie le proposte emerse dalle liste, nasce dall'esperienza di cinque anni di amministrazione e la sviluppa diventando impegno per il futuro.*

# AVANTI INSIEME

per una città dove è bello vivere

Alba è vista da chi la visita e la frequenta come una città gradevole e accogliente, con il suo caratteristico tessuto urbano inserito in uno straordinario sistema collinare, con un buon livello di servizi, di pulizia, di arredo, di esercizi commerciali, di eventi.

Noi che la abitiamo – cittadini e amministratori – non ci accontentiamo, ne siamo orgogliosi ma vogliamo migliorarla continuamente. **Una città dove è bello vivere è una città solidale e sempre più sostenibile e intelligente – Smart - per il modo di abitare, di muoversi, di apprendere, di innovare, di lavorare.**

Alba è una città conosciuta in larga parte del mondo per il suo territorio, per i suoi prodotti di eccellenza, per le sue aziende, per la sua operosità, per la sua dinamicità.

Alba è anche caratterizzata da un ricco tessuto di volontariato sociale, sportivo, ricreativo, da una attiva solidarietà.

Noi che ci viviamo sappiamo che globalizzazione, crisi, trasformazioni ci hanno offerto nuove opportunità ma hanno pure portato difficoltà e problemi e che anche da noi ci sono aziende che arrancano, persone e famiglie che faticano, giovani delusi.

**Noi vogliamo camminare avanti insieme, non lasciare nessuno indietro.**

Noi sappiamo che nessuna città, nessun territorio è un'isola, che il nostro futuro dipende certo in larga parte dalla nostra iniziativa, dal nostro impegno, ma anche dai **servizi e dalle infrastrutture** che da tempo devono essere realizzati e garantiti per Alba e per il territorio dai livelli provinciale, regionale, statale e **che tutti insieme – i Comuni, i cittadini, le imprese - dobbiamo pretendere.**

Perché esistono certamente delle **criticità** da superare: la grande viabilità incompiuta, la rete in fibra ottica, il nuovo ospedale da completare, la decisione ingiusta ed illogica di sopprimere un Tribunale che funzionava molto bene. Decisione, quest'ultima, alla quale ci siamo opposti con grande forza ed alla quale continueremo a non rassegnarci. Ma queste criticità non le possiamo affrontare e risolvere da soli.

Una risoluta accelerazione ha conosciuto lo sforzo per annodare rapporti di proficua collaborazione con tutti i Comuni della zona, ed in primo luogo con la sorella città di Bra. Ciò ha permesso, attraverso mobilitazioni anche molto intense, di consolidare una promettente unità di intenti. Alba, con il suo Sindaco, è stata e deve continuare ad essere senza dubbio saldo punto di coordinamento.

Noi sappiamo che dobbiamo contribuire per la nostra parte a cambiare la politica, la burocrazia, l'economia in Piemonte, in Italia, in Europa.

## Trasparenza, partecipazione, riduzione dei costi della politica

**L'affermazione di questi principi ad ogni livello è oggi giustamente invocata. La nostra Amministrazione, nel trascorso quinquennio li ha applicati nel concreto.**

I compensi, non elevati, di Sindaco e Assessori sono stati ridotti del 30% e sono stati tagliati in modo consistente gli emolumenti degli amministratori delle società partecipate, con un risparmio in cinque anni di un milione settecentomila euro.

L'Amministrazione ha badato nelle nomine alla competenza ed alla dirittura morale delle persone ben più che alla loro appartenenza partitica; ha privilegiato la trasparenza in ogni atto amministrativo; ha evitato con ogni cura conflitti di interesse e qualsiasi forma di favoritismo e discriminazione; ha erogato contributi sulla base di progetti trasparenti, ha gestito il denaro pubblico con la "diligenza del buon padre di famiglia".

Il colloquio del Sindaco con i cittadini è stato costante, personale o attraverso i Comitati di quartiere cui si è data nuova vita; si è favorita la partecipazione sui temi più importanti che riguardano la città.

**Questa impostazione, già sperimentata e vissuta, continuerà ad essere alla base dell'azione amministrativa.**

*Come Sindaco mi porrò sempre come obiettivo unicamente il bene comune.*

*Voglio continuare ad ascoltare le esigenze e le proposte di tutti. Gli strumenti informatici possono rafforzare il dialogo, la partecipazione, la co-progettazione dell'Amministrazione con i cittadini.*

*Mi propongo un rapporto di dialogo e di apertura nei confronti delle opposizioni, sperando che vogliano da parte loro assumere un atteggiamento non meramente negativo ma rivolto a cercare insieme il bene della città.*

*Intendo essere, come sono stato, Sindaco tra la gente, Sindaco di tutti.*

## Abbiamo preparato il futuro

Amministrare Alba è entusiasmante e faticoso perché i cittadini e le imprese con grande intensità avanzano proposte e sono anche giustamente esigenti; perché Alba è punto di riferimento del territorio di Langhe e Roero; perché Alba è protagonista nell'organizzazione dei servizi di area vasta (acqua, energia, rifiuti); perché Alba si relaziona con il Piemonte per lo sviluppo economico e turistico, per la sanità e i trasporti; perché Alba è una città internazionale.

Nel nostro futuro portiamo una identità forte che è fatta di tradizione e di orgoglio, ma anche di innovazione e accoglienza; di lotta per la libertà e la pace; di impresa e di solidarietà; di crescente vocazione internazionale.

Proprio a proposito di identità, **due anniversari** cadono quest'anno, legati a momenti forti della storia della città: i settant'anni della repubblica di Alba, che nell'ottobre 1944 segnò la presa di coscienza del significato della libertà, e i vent'anni dalla grande alluvione del 1994, che ci rese consapevoli della necessaria sostenibilità dello sviluppo. Intendiamo celebrarli con la dovuta solennità.

Il nostro futuro si baserà ampiamente sul mantenimento e il miglioramento dell'ambiente, sulla crescita della conoscenza, sulla qualità nel lavoro e nei prodotti, sulla solidarietà, sullo sviluppo di relazioni di pace e di scambio,.

Il futuro è già cominciato nelle trasformazioni di molte imprese, nelle scuole, nell'azione amministrativa.

L'Amministrazione nel trascorso quinquennio si è impegnata nel mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi sociali, scolastici, culturali; ha realizzato, pur con tutti i limiti imposti dal patto di stabilità, un buon numero di opere (per trenta milioni di euro) e una costante manutenzione; ha azzerato i debiti consentendo di liberare risorse per l'avvenire, ma ha anche **preparato il futuro** con progetti, piani, regolamenti, bandi già approvati o in avanzato stato di progettazione che consentono di realizzare grandi trasformazioni. Citiamo i principali, riprendendoli poi nelle diverse parti del programma:

- **il nuovo Piano regolatore:** disegna il futuro della città nei prossimi vent'anni almeno: rispetta l'ambiente, contiene il consumo di territorio, dà alla città sviluppo ordinato e intelligente, è utile per il riavvio del settore edilizio;
- **l'appalto per la gestione del servizio energia degli edifici comunali, già in vigore,** valido per ulteriori sette anni, che comporta molteplici interventi per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e l'eliminazione di più di mille tonnellate di anidride carbonica;
- **il bando per l'illuminazione pubblica:** consente di ammodernare e rendere più efficienti oltre 1.600 punti di illuminazione, contenendo la spesa e eliminando la produzione di 314 tonnellate di anidride carbonica;
- **le nuove prospettive offerte dalla avvenuta ristrutturazione delle ex-palestre nel complesso della Maddalena** come sede per il Civico Istituto musicale, i concerti, gli incontri, le manifestazioni;
- **il progetto definitivo per la Scuola media della Moretta,** bloccata dal patto di stabilità, ma per la quale sono state accantonate le risorse;
- **il piano della mobilità ciclopedonale,** realizzato per alcuni tratti, ma predisposto in modo organico attorno a tutta la città;
- **una serie di progetti tecnici redatti quali:**
  - ✓ una piattaforma sportiva esterna alle scuole del Mussotto;
  - ✓ interventi di manutenzione sulle scuole materne;
  - ✓ la copertura della piattaforma per pattinaggio presso l'impianto sportivo di S. Margherita;

- ✓ la sistemazione dei marciapiedi di corso Cortemilia (secondo lotto);
  - ✓ la realizzazione delle rotatorie di strada Occhetti e di Scaparoni (per quest'ultima la competenza è dell'ANAS);
  - ✓ viabilità legata al terzo ponte (il cui progetto è già stato trasmesso per competenza alla Provincia);
  - ✓ la sistemazione di corso Italia, via Pola e piazza Risorgimento;
  - ✓ il recupero del fabbricato di via Fiume (già sede di molte associazioni);
  - ✓ il recupero della palazzina già del custode del Cimitero urbano;
  - ✓ il collegamento viario da corso Asti al Mussotto, parallelo a corso Canale;
- **l'inserimento di Alba quale futuro terminale di una linea del Sistema ferroviario metropolitano** con la previsione di elettrificazione della linea Alba-Bra;
  - **l'acquisizione gratuita dal Demanio delle aree della ex-caserma "Govone"** sulle quali poter sviluppare il polo scolastico;
  - **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni** per la dismissione a privati di immobili comunali non utilizzabili per scopi istituzionali, che consentirà di disporre di ingenti risorse economiche;
  - **l'adesione al Patto dei Sindaci per la sostenibilità energetica e ambientale e il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES):** azioni volte a ridurre le emissioni di CO2 e il consumo di energia da parte degli utenti finali secondo gli obiettivi fissati per il 2020 dal Protocollo di Kyoto;
  - **la partecipazione al progetto europeo "Adaptation strategies for european cities"**, che intende sviluppare competenze e capacità nell'adattamento ai cambiamenti climatici;
  - **la predisposizione tecnica del Regolamento energetico e ambientale;**
  - **la definizione in sede tecnica degli scenari di rischio per la protezione civile.**

Alcuni di questi strumenti sono già in corso di attuazione, altri dipendono per la loro realizzazione dalle risorse disponibili del Comune e di altri livelli amministrativi, altri ancora dall'evoluzione dell'economia e dalla propensione agli investimenti dei privati. Consentono, in presenza di risorse, all'attività amministrativa di ripartire senza soste.

## Le risorse

*Non voglio presentare un "libro dei sogni". Sarebbe illusorio, ed irrispettoso nei confronti dei cittadini. Voglio invece sottoporre agli elettori un concreto programma di governo. Devo quindi essere schietto su un dato fondamentale: le risorse di cui potremo disporre non cresceranno, anzi temo che possano anche diminuire, con il graduale venir meno dei trasferimenti statali. Ma resta fermo il nostro impegno di fare tutto quanto possibile per non abbassare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi che il Comune rende ai cittadini.*

### **Potremo ottenere questo risultato:**

- proseguendo il paziente lavoro di razionalizzazione del lavoro degli uffici comunali;
- migliorando ulteriormente l'utilizzo degli spazi a disposizione;
- cercando di ottenere nuovi risparmi dalla ricerca di migliore efficienza energetica in tutti gli edifici e gli impianti comunali;
- studiando le modalità per giungere ad una più apprezzabile redditività del patrimonio comunale;
- procedendo ad una attenta ed oculata campagna di alienazioni di proprietà pubbliche;
- premendo sulle partecipate che gestiscono i servizi più rilevanti (in specie il ciclo delle acque e dei rifiuti) affinché riducano i loro costi;
- percorrendo tutte le strade possibili per ottenere risorse tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali.

**Il nostro impegno sarà quello di confermare la linea direttrice del quinquennio passato. Ne riassumiamo qui i criteri fondanti:**

- a) nei limiti del possibile, a meno di tagli veramente insopportabili e a patto di poter mantenere quantità e qualità dei servizi erogati, non intendiamo aumentare le tasse locali;
- b) faremo in modo che gli oneri fiscali siano distribuiti, per quanto possibile, equamente, tenendo conto dei redditi familiari;
- c) intendiamo comunque salvaguardare le entrate del Comune, in modo da poter garantire la continuità dei servizi;
- d) studieremo di applicare le modalità più semplici per il pagamento delle tasse.

## La città intelligente (Smart)

Efficienza energetica, mobilità pulita, attenzione all'ambiente in tutti i suoi aspetti; impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione; sviluppo del capitale umano, intellettuale, sociale sono i fattori, non disgiunti dalla solidarietà, per un nuovo sviluppo sostenibile e per la qualità della vita.

Ognuno degli elementi citati richiede obiettivi e azioni specifiche, ma la "città intelligente" è una metafora, un paradigma che comporta un punto di vista unitario e un modo di operare trasversale, che guida e tiene insieme i singoli progetti, i singoli settori, innovando.

*Alba "smart city" è un obiettivo ambizioso, ma lo vogliamo perseguire con concretezza e tenacia. La nostra deve diventare, appunto, una città "intelligente", capace di investire sulle nuove tecnologie, giocando su di esse per creare sviluppo, ma sempre in modo sostenibile.*

Già abbiamo fatto dei passi in questa direzione, attraverso il Piano di azione per l'energia sostenibile e il bando per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica. Questa infrastruttura potrà garantire un uso più efficiente e meno costoso dell'energia elettrica ed una gestione coordinata del sistema mediante modalità di telecontrollo, per aumentare la ecosostenibilità e la longevità dei punti di illuminazione pubblica. Ma potrà anche fornire una vasta gamma di altri servizi. Ad esempio, per incrementare la sicurezza dei cittadini ed il controllo del territorio attraverso l'installazione di nuove telecamere; per rafforzare le capacità di monitoraggio del traffico e di governo della sicurezza stradale; per dare la possibilità di un più ampio e continuo monitoraggio ambientale e quindi prevenire e ridurre i fenomeni di degrado.

Tutto ciò si collega strettamente con l'obiettivo di estendere e potenziare la rete in fibra ottica per consentire ai cittadini e, soprattutto, alle imprese di usufruire di una più veloce connettività in banda larga. Così la trasmissione dati sul territorio verrà decisamente potenziata e si renderà possibile fornire una serie sempre più ampia di nuovi, avanzati servizi digitali.

## La città ecosostenibile

Nel trascorso quinquennio **molte sono state le iniziative che hanno contribuito ad una più forte coscienza ecologica e a concreti risultati di miglioramento ambientale:**

- l'estensione della raccolta differenziata e dell'organico;
- l'aumento oltre il 60% della raccolta differenziata;
- la diminuzione della quantità di rifiuti prodotti (meno 3 mila tonnellate);
- la distribuzione gratuita di 20 mila eco borse per favorire il ritiro definitivo delle borse di plastica;

- i corsi di compostaggio e la creazione dell'Albo dei compostatori, con 300 famiglie aderenti;
- il progetto "RecuperioamOLI" per il recupero degli oli domestici;
- la realizzazione di una nuova isola ecologica al di fuori dell'area di rispetto cimiteriale;
- le 5 "Case dell'acqua", che hanno consentito minore spesa e abbattuto il consumo di bottiglie di plastica;
- gli incentivi per la trasformazione delle auto a Gpl e metano;
- la riduzione continua e costante nel corso degli anni delle polveri PM 10;
- i progetti ambientali nelle scuole primarie e secondarie;
- la partecipazione a tutte le edizioni della "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti";
- la partecipazione a tutte le edizioni di "Mi illumino di meno";
- la partecipazione al progetto europeo per l'adattamento ai mutamenti climatici;
- l'adesione al **Patto dei Sindaci** per ottenere entro il 2020 la riduzione del 20% delle emissioni nell'aria di CO2, il 20% di risparmio energetico e incremento del 20% della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si tratta nei prossimi anni di proseguire sulla strada tracciata con il **PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile)**, che si può consultare all'indirizzo [http://www.comune.alba.cn.it/images/stories/Comunicati\\_stamp/2013/specifiche/PAES\\_ALBA.pdf](http://www.comune.alba.cn.it/images/stories/Comunicati_stamp/2013/specifiche/PAES_ALBA.pdf)

Seguendo questo strumento, ecco gli obiettivi che proponiamo ad ogni settore di conseguire:

#### Settore pubblico

- **Regolazione dei consumi energetici degli edifici comunali**, già prevista dall'appalto 2012-2021, con una serie organica di interventi manutentivi, gestionali, di riduzione delle dispersioni, di utilizzo di fonti rinnovabili;
- **Razionalizzazione dell'illuminazione pubblica** prevista dall'apposito bando;
- **Sostituzione delle lampade votive cimiteriali** per la riduzione dei consumi, magari alimentandole con un impianto fotovoltaico;



- **Progressiva sostituzione degli automezzi del parco comunale** con vetture alimentate con carburanti a ridotta emissione di CO<sub>2</sub>;
- **Appalti pubblici "verdi"**, che tengono conto negli acquisti di criteri ambientali.

#### Settore residenziale

- **Regolamento per l'efficienza energetica degli edifici residenziali, nuovi e riqualificati;**
- **Promozione di maggiore efficienza dei consumi elettrici nell'edilizia residenziale.**

#### Settore terziario

- **Promozione di maggiore efficienza nei consumi energetici e nei consumi elettrici negli esercizi commerciali.**

#### Settore mobilità

- **"Bici in città"** – bike sharing;
- **"PiediBus"** – a scuola a piedi;
- **"In ufficio con la bicicletta"**;
- **Riqualificazione dei mezzi di trasporto pubblico;**
- **Progressivo incremento dei mezzi privati alimentati con carburanti a ridotte emissioni;**
- **ZTL, aree pedonali, riduzione dei tragitti degli autoveicoli;**

#### Settore gestione rifiuti

- **Campagne per raggiungere il 70% di raccolta differenziata e ridurre di 450 kg la produzione pro capite di rifiuti;**

#### Settore delle energie rinnovabili

- **Impianto idroelettrico sul Tanaro da 12.100 MWh** (che può anche rendere navigabile ad uso diportistico un tratto del fiume).

A partire dalle manifestazioni in ricordo dell'alluvione del 1994, daremo nuova enfasi alle iniziative di mantenimento delle imponenti opere di arginatura dopo di allora costruite, richiedendo periodiche puliture dell'alveo dei corsi d'acqua. Faremo osservare le disposizioni miranti ad evitare di costituire nuove situazioni di pericolo. Solleciteremo il continuo aggiornamento delle benemerite associazioni di protezione civile.

## La città da abitare

Nella redazione del **nuovo Piano regolatore** sono stati seguiti criteri che costituiscono la cornice entro la quale può essere migliorata la città da abitare:

- valorizzare nuovi poli urbani (San Cassiano, Moretta, Mussotto), con la massima attenzione per le periferie e le frazioni;
- ridurre il consumo di terreno agricolo rispetto al progetto abbozzato dalla precedente amministrazione;
- disegnare una nuova rete stradale esterna che dia respiro ai cittadini, indirizzando il traffico su percorsi che permettano di non attraversare le zone centrali o, comunque, più densamente abitate;
- incentivare la riqualificazione del centro storico ed in generale la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente;
- moderare la densità degli insediamenti abitativi;
- porre le premesse per la realizzazione nelle zone di espansione di nuove piazze attrezzate anche per ospitare mercati;
- sviluppare una rete organica di parchi (Tanaro, Mussotto, San Cassiano, Cherasca) e di spazi verdi arredati;
- individuare zone per l'edilizia economico-popolare;
- favorire la realizzazione di appartamenti per le famiglie a minore reddito e di minialloggi per anziani sparsi nel tessuto edificato della città.

**Dal 15 febbraio 2014 il nuovo Piano Regolatore può già essere applicato nelle aree di completamento**, a condizione che le stesse siano dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente a quelle comunali. Gli interventi ora ammessi in tali aree comprendono, oltre alla ristrutturazione edilizia, anche il "completamento", cioè nuove opere, anche nel caso in cui le medesime siano in contrasto con le previsioni del Piano del 1994, che rimane al momento ancora in vigore per le zone di ampliamento e trasformazione della città, fino alla definitiva approvazione regionale del nuovo strumento urbanistico. Inoltre si possono compiere interventi sul patrimonio edilizio esistente secondo la disciplina del nuovo Piano.

Si tratta di un passaggio di fondamentale importanza che consente agli operatori di attuare le previsioni del nuovo strumento urbanistico senza limitazione alcuna su vaste aree del territorio

comunale secondo i parametri e gli indici edilizi ed urbanistici definiti dal Regolamento Edilizio approvato nel marzo 2013.

Mentre si attende l'iter della completa e definitiva approvazione regionale, intendiamo **favorire l'attuazione del Piano avviando le trasformazioni previste sui beni comunali**, come il nuovo centro civico di piazza Prunotto. Ci adopereremo per la realizzazione dei **parcheggi** previsti **attorno alla città**, come tassello essenziale per giungere ad una più ampia pedonalizzazione del centro storico.

**La riqualificazione energetica degli edifici esistenti** (pensiamo ad esempio ai grandi condomini) e la costruzione dei nuovi con criteri rivolti al risparmio energetico e all'uso di materiali ecocompatibili rappresenta il futuro dell'edilizia. La ripresa del settore edile deve avvenire sulla base di questi principi. In questo modo otterremo il vantaggio di diminuire la cementificazione del suolo rendendo le nostre città più vivibili e migliorando l'ambiente.

Il **Regolamento energetico e ambientale**, già redatto a livello tecnico, dovrà essere confrontato con le categorie imprenditoriali e professionali, discusso e approvato prevedendone una parte di requisiti obbligatori, che dovranno essere sempre garantiti, ed una parte di requisiti facoltativi, il cui rispetto darà diritto ad agevolazioni a favore dell'operatore.

Una delle cure principali dell'Amministrazione è stata rivolta a dare risposta alla **domanda di case a prezzi di affitto accessibili**, che la crisi ha fatto impetuosamente crescere.

Abbiamo così provveduto all'acquisizione di 29 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'assegnazione di 79 alloggi. Abbiamo dato impulso alla costruzione di alloggi in edilizia agevolata da cedere in affitto a canoni ridotti, definendo anche progetti di ampio respiro come gli studi di fattibilità per corso Barolo e per via Garibaldi al Gallo, per un complesso di 318 alloggi.

In questo modo la città, che ad inizio mandato non disponeva di alcuna area destinata all'edilizia residenziale pubblica, dispone oggi di due consistenti aree di espansione. Altre risposte potranno venire da Fondi di investimento per l'housing sociale.

Abbiamo cercato di sostenere l'attività edilizia mediante l'autorizzazione di interventi di contenuto ampliamento, in puntuale attuazione del "piano casa". Abbiamo per conto nostro provveduto a lavori di manutenzione straordinaria dei minialloggi per anziani.

Oltre all'integrazione degli affitti per i bisognosi siamo intervenuti – attraverso i fondi e il patto di solidarietà previsti dal progetto "Emergenza abitativa" promosso dalla Fondazione CRC con Comune, Caritas, Consorzio socio-assistenziale – per l'incontro tra le richieste di coloro che cercano casa in affitto e i legittimi interessi dei proprietari e per evitare sfratti.

La città da abitare richiede un continuo adeguamento dei suoi spazi e delle sue infrastrutture: piazze, aree mercatali, parchi e giardini, parcheggi, cimitero, fognature, non dimenticando le frazioni. Molte sono state le opere realizzate. Qui vorremmo solo ricordare l'ampliamento del Cimitero urbano, il cui primo lotto è in via di conclusione in questi giorni, e il raddoppio della condotta fognaria di Corso Europa, di cui sono in corso i lavori). Ma, come già abbiamo accennato, tanti altri progetti sono pronti.

**La vivibilità della città dipende molto dalla mobilità, dal benessere comunitario, dall'animazione culturale e ricreativa**, tutti temi su cui ritorneremo di seguito.

**Spazi particolarmente sensibili sono le aree verdi** fruite dai bambini, dalle famiglie, dagli anziani. Richiedono una continua manutenzione e il periodico rinnovo delle attrezzature. In certi

casi possono essere utili delle recinzioni. Devono essere luoghi di ritrovo protetti e familiari: non è solo un problema di attrezzature, quanto di pulizia, che dipende anche dalla crescita del senso civico.

La città da abitare è anche una **città sicura**. Per ottenere questo risultato, che ci sta massimamente a cuore, continueremo nella collaborazione avviata attraverso convenzioni tra Alba e i Comuni vicini per la polizia urbana, nella collaborazione con i Carabinieri ed in quella con associazioni che si prestano ad essere presenti in luoghi delicati ed a segnalare gli eventuali casi da tenere d'occhio. Inoltre, provvederemo a migliorare l'illuminazione pubblica e ad accrescere la presenza di telecamere.

**Una convivenza civile e serena** si basa comunque in primo luogo sul rispetto da parte di tutti i cittadini delle regole, dalla gestione dei rifiuti ai divieti di sosta agli schiamazzi. Da parte nostra promuoveremo apposite campagne e insisteremo sulla vigilanza affinché le regole siano rispettate.

## La città in movimento

Il nuovo Piano regolatore ha definito **una nuova rete stradale esterna** che permetterà di non attraversare la città e **una serie di parcheggi attorno al concentrico** che consentirà di lasciare l'auto ai margini e di proseguire a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. La realizzazione di queste previsioni richiederà ingenti risorse e tempo, ma una parte della viabilità può essere realizzata insieme all'**autostrada**. Infatti nell'aprile del 2012 a Roma, in sede di conferenza dei servizi, è stato riapprovato il progetto del lotto Cantina di Roddi-Verduno, nel contempo rinviando la realizzazione del lotto di attraversamento sotto il Tanaro. In quell'occasione è stato sottoscritto da tutte le autorità presenti l'impegno per **una serie di opere collaterali all'autostrada importantissime per la viabilità albese**, per un importo definito in allora in centoventi milioni di euro e che comprendono:

- l'adeguamento della tangenziale;
- la strada pedecollinare Est dal nuovo ponte sul Tanaro a via Rio Misureto;
- la strada di collegamento dal Mogliasso al Mussotto lungo lo scolmatore del Riddone;
- la sistemazione della strada Cantina di Roddi – Pollenzo;
- la viabilità di accesso al nuovo Ospedale;
- il terzo ponte sul Tanaro, in regione Mogliasso, che consentirebbe di fluidificare gli accessi di ingresso e di uscita dalla città.

**Il Comune ha fatto quanto gli era stato richiesto, e cioè tutta una serie di progetti preliminari**, che sono stati redatti o sono in corso di redazione. Unico risultato concreto, al momento, è stata l'apertura del nuovo svincolo di Alba Est, che agevola molto l'accesso ad Alba dall'autostrada.

Ora tocca ad altri (e nello specifico alla società dell'Autostrada Asti-Cuneo, al Ministero delle infrastrutture, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo) fare la loro parte.

**Uno dei miei impegni prioritari sarà proprio quello di incalzarli fino a che non abbiano dato ad Alba ed alla sua zona quello che da troppo tempo aspettiamo e che sentiamo come dovuto senza discussioni.**

Non è mai cessato l'impegno dell'Amministrazione sul versante delle **comunicazioni ferroviarie**. Abbiamo dovuto subire, nonostante tutte le nostre proteste, la chiusura della linea per **Asti ed Alessandria**, dovuta prima alla dichiarata inagibilità delle gallerie Ghersi e poi all'esclusione della linea da quelle in esercizio alla Regione Piemonte. Quanto alla **tratta per Bra**, importanti nuove prospettive si sono aperte con l'inserimento di Alba quale futuro terminale di una linea del Sistema ferroviario metropolitano. Ciò ha comportato una prima maggiore regolarizzazione e velocizzazione dell'itinerario verso Torino e la decisione di **elettrificare la linea**, in modo che il viaggio possa avvenire più rapidamente e senza necessità di cambi di treno.

È necessario proseguire nel miglioramento della **viabilità e della mobilità cittadina** verso una tendenziale riduzione della circolazione dei veicoli privati. La sistemazione delle piazze Garibaldi, San Francesco, San Paolo con il parcheggio e il collegamento di viale Liberazione con Viale Cherasca hanno abbellito la città, tolto il traffico pesante da piazza Savona, aumentato gli spazi a disposizione della circolazione pedonale e dei mercati. La costruzione della pista ciclabile in Corso Canale, la messa in sicurezza di percorsi ciclabili e la sistemazione di marciapiedi in corso Canale, nella prima parte di corso Cortemilia e in varie frazioni hanno dato un contributo a migliorare la mobilità ciclopedonale. L'esperienza del **PiediBus** per recarsi a scuola ha alleggerito il traffico in ore critiche e ridotto la congestione attorno agli edifici scolastici.

Intendiamo intraprendere queste misure da intraprendere, molte delle quali avranno come risultato anche il miglioramento dell'aria che respiriamo:

- prosecuzione dell'esperienza di bike sharing **Bici in città**;
- **campagne comunicative** per favorire gli spostamenti pedonali e ciclabili, a partire dalle scuole e dalle aziende;
- predisposizione di **"aree 30" nei quartieri**, secondo le indicazioni del vigente Piano urbano del traffico, per proteggere gli spostamenti ciclopedonali;
- **completamento delle piste ciclabili**, come collegamento tra punti strategici (scuole, piazze, aziende), con predisposizioni di rastrelliere; il Piano organico delle piste ciclabili, già approvato, dovrà trovare attuazione per stralci annuali, in modo da realizzare compiutamente le principali direttrici entro il mandato amministrativo; a tal fine andrà garantito che una quota di introiti legati agli oneri di urbanizzazione e alle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada sia a ciò dedicata. Possono contribuire alla sensibilizzazione giornate come **Albainbici** mettendo insieme ecologia, qualità della vita, sport, vita in famiglia; una pedalata non competitiva nei dintorni di Alba aperta a tutti, grandi e piccini; un ciclosalone a cielo aperto ove i commercianti albesi possono proporre le migliori novità in fatto di due ruote; l'educazione stradale per i più piccoli e il coinvolgimento delle associazioni sportive;
- **razionalizzazione delle linee di bus urbano e adeguamento dei mezzi pubblici** (compatibilmente con le risorse finanziarie. Avevamo programmato una riorganizzazione graduale delle linee esistenti, riducendone la lunghezza e creando percorsi di tipo stellare più brevi, in modo da favorire un'intensificazione delle frequenze; la riduzione davvero selvaggia delle risorse a noi destinate operata dalla Regione ha però obbligato a

rimandare questa ipotesi);

- predisposizione tempestiva di **una nuova linea di trasporto che colleghi con mezzi a bassa produzione di CO2 Alba e Bra al nuovo ospedale di Verduno.**

Per incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti all'interno del perimetro urbano, riproporremo la realizzazione a lato del vecchio ponte sul Tanaro di una "mensola" in acciaio e legno che guardi come un balcone verso il fiume e le rocche di Barbaresco. Una "mensola" ciclo-pedonale con una parte coperta sotto la quale alloggiare panchine ed una segnaletica che aiuti ad apprezzare il paesaggio, la sua natura geologica e la sua storia. Questa "mensola" che si appoggia al vecchio ponte diventerebbe uno straordinario ingresso ad Alba, un luogo di ritrovo ed una occasione formidabile per la città per riappropriarsi di un rapporto positivo col fiume.

*Un obiettivo che mi voglio dare è quello di andare avanti con la graduale pedonalizzazione del centro storico. Le storiche obiezioni sembrano ormai superate, anche perché lo sviluppo impetuoso del movimento turistico ci impone di seguire questa via.*

*Rimangono da superare alcuni problemi collegati alla presenza nel centro storico di alcune strutture scolastiche (specialmente quelle per l'infanzia). Abbiamo già avviato colloqui con la società che gestisce i parcheggi blu, cui la precedente amministrazione ha sostanzialmente appaltato l'uso del centro storico per i prossimi 15 anni. Intendiamo cercare di concordare come liberare del parcheggio le zone centrali riservando ad esso strutture (anche nuove) tutt'intorno alla cerchia dei viali di circonvallazione.*

*Intanto verranno controllati con sistemi di telecamere gli accessi alle aree pedonali e verrà ancora ricercato il miglioramento dell'arredo urbano.*

## La città solidale

La **sanità** rappresenta un servizio fondamentale per il benessere dei cittadini. La gestione dei servizi sanitari non è competenza diretta del Comune, ma i Comuni, attraverso la Conferenza dei sindaci concorrono alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria.

Proprio recentemente questo organismo ha enunciato i punti intorno ai quali deve svilupparsi il necessario confronto da riprendere con la nuova Giunta regionale. Contro ogni tardivo "revisionismo", crediamo vada ribadita con forza la **scelta strategica, anche da punto di vista della migliore utilizzazione delle risorse, di costruire l'Ospedale unico di Verduno. La sua realizzazione è da completare al più presto per garantire buoni servizi ospedalieri ai cittadini di tutta la zona.**

Ma ci attendiamo allo stesso tempo dall'Amministrazione regionale una efficace e determinata **azione per equilibrare i finanziamenti regionali alle aziende sanitarie, con particolare attenzione alla situazione fortemente sperequata in cui si trova l'Asl Cn2, che continua a ricevere finanziamenti sulla base di una quota capitaria inspiegabilmente ridotta rispetto agli altri territori della Regione Piemonte. Conseguentemente, si trova a dover fare i conti con un tetto di spesa sul personale decisamente insufficiente rispetto alle funzioni assegnate dal Piano sanitario regionale.**

Con un'opera giunta a metà e con l'attuale depotenziamento dei primariati e degli organici i rischi per le prospettive della nostra sanità, che è anche un'importantissima realtà occupazionale, sono molto elevati. Non è tempo di polemiche, ma di sforzo corale, che si è espresso anche con l'azione della Fondazione per il Nuovo Ospedale.

La **socio-assistenza** è suddivisa tra **gestione diretta del Comune**, con l'Assessorato alla famiglia e ai servizi sociali, che gestisce l'assistenza scolastica, l'asilo nido, la mensa comunale, i mini alloggi per gli anziani e tutte le iniziative di svago come soggiorni marini, centri anziani, gite, ecc. e gestione indiretta, cioè quella che il comune di Alba affida al **Consorzio Socio-assistenziale Alba Langhe Roero**, del quale rappresenta parte rilevante dei cittadini e del finanziamento. Questo organismo si occupa di assistenza ai minori e famiglie, vittime di violenza, anziani, disabili, adulti in condizioni di povertà e disagio. Inoltre si fa carico di tutto quanto riguarda la prevenzione dei minori (estate ragazzi, CAM, centri di incontro).

**Il perdurare della crisi e i tagli** avvenuti a livelli nazionale e regionale hanno imposto al Comune di impegnare risorse per far fronte alla situazione di disagio sociale. Così ha assegnato a favore del Consorzio Socio-Assistenziale 5.900.000 euro in 5 anni stanziando anche contributi straordinari per l'attività a favore di giovani e adulti residenti: **borse lavoro, estate ragazzi, emergenza abitativa**

Il Comune, oltre che sul versante della abitazione, ha assunto numerose iniziative a **sostegno delle fasce più deboli** della popolazione, che purtroppo si sono rapidamente estese a seguito dell'irrompere anche ad Alba della crisi:

- **mantenimento ed estensione delle agevolazioni per mensa, trasporti, e affitti** alle famiglie a basso reddito, numerose, di disoccupati e cassaintegrati;
- **potenziamento del bonus sociale Egea**, che ha consentito a molte famiglie di rendere meno pesante la spesa per elettricità, gas e riscaldamento;
- stanziamento di ingenti **risorse per alleggerire** in modo consistente l'onere della **Tares** a favore delle famiglie numerose e di quelle a basso reddito.

Abbiamo, sempre nel campo del sociale, realizzato il **micronido** di viale Masera e un **centro di accoglienza temporanea** al Mussotto.

Abbiamo proseguito il servizio informativo per gli **stranieri**.

Abbiamo curato che i **Centri anziani** continuassero ad essere un punto di incontro e di attività.

Abbiamo voluto l'iniziativa dei **"nonni civici"**, attraverso la quale decine di pensionati ogni anno, si sono messi al servizio della città impegnandosi a svolgere diversi compiti a seconda delle loro competenze e dei loro interessi.

**Impegno per i prossimi anni è di mantenere in quantità e qualità i servizi sociali resi dal Comune e dal Consorzio socio-assistenziale.**

**Contribuiscono alla città solidale tante realtà**, la Caritas e le parrocchie, le associazioni di volontariato, le fondazioni, le cooperative sociali, le famiglie, i singoli, le scuole. L'evoluzione economica e sociale richiede di sviluppare sempre più forme di **lavoro in rete** per far fronte ai bisogni e di sperimentare **nuove forme di collaborazione** tra pubblico e privato (associazioni,

cooperative sociali, associazioni di categoria), tra operatori professionali e volontari, di compartecipazione dei beneficiari finali, di fundraising.

Sarà da curare lo scambio fecondo tra l'esperienza degli anziani e la creatività anche tecnologica dei giovani per fondare una solidarietà inter-generazionale che ci sembra fondamentale per l'equilibrata crescita della nostra comunità.

## La città della cultura, del turismo e dello sport

Molti dei **beni culturali** della città, oggetto negli anni di importanti restauri con fondi pubblici e privati, non sono di proprietà comunale, ma il Comune deve continuare ad agire in rete con altri soggetti per la loro conservazione e valorizzazione. È necessario continuare a far crescere la consapevolezza e la conoscenza di essi da parte dei cittadini, dalle scuole agli operatori commerciali, perché possano fruirne, riconoscerne il potenziale economico e diventare parte attiva nella loro promozione e salvaguardia.

Sarà consolidato e promosso il nuovo sistema museale integrato che riunisce il Museo civico "Eusebio", il nuovo Museo della Cattedrale, Il Centro studi "Fenoglio" e il Centro culturale "San Giuseppe" con l'istituzione di un biglietto unico di accesso, scontato, a tutte le strutture.

Saranno valorizzati gli itinerari che fanno conoscere la città e i suoi dintorni attraverso diverse chiavi di lettura (itinerari fenogliani, Alba panoramica, itinerario archeologico, beni culturali segnalati dalla cartellonistica) ed i circuiti che uniscono il Duomo di Alba alle chiese romaniche delle Langhe e le testimonianze della romanità di Alba con quelle di Bra, Pollenzo e Benevagienna.

**Si proseguirà nel sostegno e nella valorizzazione delle istituzioni culturali del Comune:**

- la **Biblioteca**, che è sempre più attiva, vivace, frequentata; si sono realizzate molte e fortunate letture animate rivolte ai bambini; è presente l'esigenza di prolungare, se possibile, l'orario di apertura;
- il **Teatro Sociale**, che ha praticamente raggiunto il pareggio dei costi e delle entrate. Si sono ridotti gli spettacoli, mantenendo però inalterata la qualità delle proposte e quindi la risposta del pubblico, con un aumento degli incassi ed una elevatissima percentuale di occupazione dei posti;
- l'**Istituto musicale**, che ha razionalizzato le spese senza far venir meno la qualità del servizio, anzi potenziandolo. L'Istituto troverà sede nel prossimo anno scolastico nelle ristrutturare ex-palestre della Maddalena, potendo fruire anche della nuova sala "Fenoglio" per concerti. L'obiettivo rimane quello di un sempre maggiore coinvolgimento dei docenti e degli allievi nella vita musicale della città.
- il **Museo civico "Eusebio"**, che – oltre a proseguire l'arricchimento e lo studio delle collezioni – ha allestito piccole mostre di qualità e, tramite la collaborazione con una associazione privata, ha potenziato laboratori, workshop, visite guidate rivolte in particolare ai bambini, ai ragazzi, ai giovani.



- l' **Archivio storico** comunale, il cui riordino proseguirà. La porzione resa fruibile in questi anni già manifesta tutte le potenzialità di un'istituzione ricca e indispensabile per la ricostruzione della storia della città e del territorio.
- il **Centro studi "Fenoglio"**, pensato dal compianto Giulio Parusso quale motore di iniziative di studio e di divulgazione, vedrà proseguita la sua attività e potenziata anche la funzione di luogo-testimonianza delle maggiori personalità della nostra storia.

Daremo rapidamente vita ad un vero e proprio **"Museo diffuso Pinot Gallizio"**. Conclusa la sottoscrizione pubblica per l'acquisto del *Lichene spregiudicato*, che sarà collocato nel rinnovato salone consiliare, si è andata rapidamente arricchendo l'offerta di opere del grande pittore del Novecento albese. Le due grandi tele delle *Fabbriche del vento*, ora al Teatro Sociale, da maggio orneranno la nuova sala "Fenoglio" nel ristrutturato spazio della Maddalena; la *Notte etrusca* (ceduta in comodato gratuito dall'"Archivio Gallizio") sarà collocata nel Teatro Sociale; l'*Anticamera della morte* già si trova nello spazio dedicato a Gallizio presso il Centro studi "Fenoglio".

L'**Assessorato alla cultura** – il cui abbinamento a quello del Turismo è stata una innovazione sicuramente da confermare – continuerà a monitorare e censire le attività del territorio in campo culturale promosse dalle varie associazioni e ad essere, come è stato in questi anni, un vero e proprio crocevia di informazioni, contatti, collaborazioni tra enti che spesso si ignoravano e sovrapponevano eventi. Tra le decine di attività che danno un contributo alla cultura nelle sue varie forme dovranno essere sostenute soprattutto le manifestazioni di ampia ricaduta, anche turistica.

Proseguirà il nuovo format della **Primavera della cultura, del gusto e del vino**, che da un lato ha accorpato molte iniziative già presenti in città e dall'altro ha proposto significative novità, quali la **"Notte bianca delle librerie"**, un appuntamento che vede il coinvolgimento di tutte le librerie del centro storico, e **"Albainbici"**, che mette insieme l'ecologia, la qualità della vita, lo sport, la vita in famiglia.

È cresciuto in questi anni il numero di turisti che frequenta la città nell'estate e da parte dei cittadini è aumentata la richiesta di occasioni di intrattenimento anche culturale. Occorrerà quindi, compatibilmente con le risorse, potenziare le iniziative anche in questa stagione

La **"Fiera del tartufo"** è diventata sempre più internazionale e più lunga. È ormai un grande contenitore di successo di eventi enogastronomici, folkloristici, culturali, sportivi, che funge da traino per l'intero autunno. Gli **aspetti enogastronomici** saranno sempre più **collegati con importanti approfondimenti sulla cultura materiale**, sulle tradizioni, sui paesaggi vitivinicoli, sulla cultura del tartufo, sul racconto del suo mito e della sua valorizzazione; con i momenti **storico-folkloristici** e alcune manifestazioni sportive. **Gli aspetti culturali** saranno ancora contraddistinti da significative mostre, proprie e di privati, e da appuntamenti musicali.

Tutta questa attività richiede, pur in una stagione di incertezza sulle risorse, una sempre più anticipata programmazione, in accordo con i diversi protagonisti e partner, in alcuni casi addirittura pluriennale.

Per seguire questo imponente lavoro, sarà opportuno coordinare in modo sempre più stretto, anche sul piano organizzativo, le attività dell'Assessorato alla cultura ed al turismo con quelle dell'Ente Fiera del tartufo.

## **Un grande contributo al benessere comunitario proviene dallo sport.**

Alba è ricchissima di associazioni sportive e di impianti sportivi, realizzati nei decenni dalle Amministrazioni che si sono succedute.

Nello scorso quinquennio è stata costruita una nuova vasca esterna alla piscina comunale e si è lavorato per la razionalizzazione dell'uso degli impianti sportivi, anche attraverso la costituzione dell'Accademia Calcio Alba. Momenti significativi per la diffusione della pratica sportiva sono stati le Olimpiadi delle Città Gemelle e il riconoscimento di Alba come "Città europea dello sport", nonché alcuni appuntamenti sportivi di carattere nazionale e numerose manifestazioni realizzate in città dalle tante associazioni sportive.

Di particolare significato è stata l'approvazione del **Codice etico dello sport** che dovrà trovare completa attuazione in tutti i suoi aspetti, sollecitando buone pratiche a tutti i soggetti, istituzioni pubbliche e associazioni sportive.

Nostra cura primaria dovrà essere mantenere il patrimonio, adeguarlo alle mutevoli esigenze delle diverse discipline, ottimizzarne le modalità di utilizzo. Indispensabile a tal fine ci pare una maggior collaborazione fra il Comune, le associazioni sportive, le scuole, gli oratori, gli Enti di promozione sportiva e quelli preposti alla salute dei praticanti. Con loro vorremmo creare un "comitato sportivo cittadino" in grado di dare esecuzione alla "Carta etica dello sport", che riteniamo riferimento essenziale.

Tutti i cittadini devono poter avere accesso allo sport. È importante, pertanto, tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport ricopre per i giovani, per le diverse abilità e per quanti provengono da contesti sfavoriti. Lo sport facilita l'integrazione dei migranti e delle persone d'origine straniera nella società e sostiene il dialogo interculturale.

Affermare una nuova cultura dello sport come "sport di cittadinanza" significa pensare alla pratica sportiva e alle infrastrutture, dagli impianti sportivi agli spazi per il gioco libero e lo sport all'aria aperta, nei termini di una proposta modulata e differenziata che risponda alle diverse esigenze.

Ci impegneremo pertanto a sostenere e promuovere l'attività sportiva "libera", rivolta a tutti i cittadini. E vorremo curare in modo particolare gli spazi per lo sport spontaneo: percorsi per corsa, attrezzi ginnici, campi da gioco liberi, percorsi running e biking.

## **La città che apprende e innova**

**La città apprende se apprendono fin dall'infanzia e per tutta la vita i suoi cittadini nelle istituzioni formative, ma anche se rimangono sempre vive la memoria civile, la riflessione e lo scambio di buone pratiche in tema di lavoro e di organizzazione sociale.**

**I bambini** devono abituarsi a vivere la città, percorrerla, conoscerla e rispettarla: abituarsi a considerarla casa loro. A questo scopo già esistono importanti iniziative come il PiediBus, che devono essere consolidate, e attività delle scuole insieme alla Biblioteca e al Museo per conoscere la città e il suo passato.

**È importante avere strutture scolastiche sicure e adeguate:** abbiamo messo a norma l'asilo nido, le scuole materne, elementari e medie; completato la scuola media del Mussotto; realizzato la nuova mensa e la palestra alla scuola Montessori; ristrutturato le palestre della Maddalena ad uso sede dell'Istituto musicale. Intendiamo ora realizzare la nuova scuola media della Moretta, per la quale abbiamo progetto esecutivo e risorse. Vogliamo anche finire di sistemare tutti gli edifici di competenza comunale.

Grande attenzione porremo agli interventi edilizi per le **scuole superiori**, che sono di competenza della Provincia, mettendo in primo piano il completamento della nuova sede del Liceo artistico.

L'acquisizione gratuita dal Demanio di quasi tutta l'area della **ex-caserma Govone** consente di affrontare **con un progetto unitario la sistemazione del polo scolastico** di cui fanno parte la scuola media Macrino, i licei Cocito e Gallizio, l'Istituto tecnico Einaudi e due palestre.

Oltre agli interventi infrastrutturali, proseguiamo il **sostegno per l'autonomia degli alunni disabili** fornito dal Comune, il supporto alle attività di **orientamento** ed a quelle volte a **contrastare la dispersione scolastica**, l'appoggio alle **reti di scuole** nate attorno a progetti di innovazione scolastica e di educazione alla cittadinanza della Fondazione CRC, molto partecipati dalle scuole dell'Albese.

Seguiremo da vicino l'**avvio ad Alba del Cpia, centro di istruzione per gli adulti** che consente il conseguimento del titolo di istruzione di scuola primaria, media e superiore e rilascia la certificazione della conoscenza della lingua italiana, sostituendo il CTP che ha svolto negli anni una preziosa funzione.

Come incoraggeremo in ogni modo la richiesta di ottenere **presso la Scuola Enologica l'istituzione dell'ITS, Istituto tecnico superiore** specializzato nelle nuove tecnologie nel settore agroalimentare.

Continueremo, nonostante il mai abbastanza deprecato tirarsi indietro della Provincia, a sostenere **il corso di laurea in Viticoltura ed enologia dell'Università di Torino**.

Seguiremo da vicino l'**APRO**, partecipata dal Comune, che – risanata - costituisce una preziosa istituzione per la formazione professionale in tutte le sue forme, dai ragazzi ai giovani post-diploma alla formazione continua e permanente.

**L'innovazione della città riguarda in primo luogo le tecnologie.**

Ci impegneremo per un obiettivo non più rinviabile: quello di far giungere ad Alba la fibra ottica tramite la rete autostradale e i cablaggi della città. Il WI-FI deve essere esteso in città ed anche nelle frazioni per evitare il *digital divide*.

**L'innovazione risiede anche nella continua ricerca di nuove idee/soluzioni che migliorino le organizzazioni, i prodotti o i servizi, sui quali promuovere momenti di confronto tra i diversi soggetti; e l'innovazione riguarda la valorizzazione delle risorse umane e il reclutamento di giovani talenti.**

## La città del lavoro e delle eccellenze

Il nostro territorio ha retto meglio di altri a questa lunga crisi grazie alla tenuta di una parte del nostro manifatturiero e alla crescita dell'agroindustria e del turismo. Tuttavia l'edilizia, una parte del manifatturiero e qualche realtà del terziario anche da noi hanno incontrato forti difficoltà con alcuni ridimensionamenti e chiusure, che si sono duramente ripercossi sulle possibilità dei giovani di trovare lavoro.

L'Amministrazione ha creato un **Tavolo per il lavoro** per affrontare le emergenze occupazionali che si sono create anche da noi: gestione delle crisi aziendali, assistenza, formazione, ricollocazione vanno affrontate con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali, il Centro per l'impiego, le agenzie per il lavoro, le agenzie formative, le fondazioni. Intendiamo proseguire questa esperienza, coinvolgendo anche – ove possibile – le banche.

Garantiremo la continuità e il miglioramento dell'esperienza, condotta insieme alla Provincia, dello **sportello per la creazione d'impresa**.

Il nostro territorio ha comunque le energie imprenditoriali e lavorative, le risorse finanziarie, i saperi, le relazioni internazionali per reggere e innovare. Il Comune non ha competenze e strumenti diretti nella gestione dell'economia, ma può contribuire a creare un ambiente favorevole e ad agire sui fattori dello sviluppo.

Uno strumento è il **Piano regolatore** che prevede lungo Corso Asti aree per gli insediamenti e possibilità di riconversione delle aree industriali dismesse. Il Piano regolatore e le riqualificazioni ambientali obbligatorie o incentivate possono favorire una qualche ripresa dell'edilizia.

Ambiente accogliente, servizi funzionanti (acque, rifiuti, energia), Amministrazione comunale efficiente, credito, manodopera formata, internazionalità sono tutti **fattori che possono attrarre investimenti** e che in buona misura sono presenti e dovrebbero essere oggetto di **marketing territoriale**, d'intesa con la associazioni imprenditoriali.

Rappresentano invece **criticità** la viabilità incompiuta, autostradale e complementare, la carente rete in fibra ottica, il trasferimento del Tribunale. La presenza di funzioni e uffici dello Stato, il loro buon funzionamento, la loro collocazione in spazi adatti ed accessibili sono **esigenze da non sottovalutare** per i cittadini e le imprese oltre che per gli aspetti occupazionali.

La stessa realizzazione dell'**Ospedale di Verduno** riveste un grande significato non solo per le prospettive della sanità ma anche per le ricadute occupazionali che comporta, in particolare se si caratterizzerà per un alto livello tecnologico e qualitativo e per la capacità di attrarre professionalità.

Nel settore dell' **agricoltura** abbiamo promosso il "Mercato della Terra" di piazza Pertinace e la presenza di "Campagna amica" al "Mercato 2.0" di piazza San Paolo; siamo aperti a sviluppare queste positive esperienze. Abbiamo predisposto regolamenti per evitare l'installazione del fotovoltaico sui terreni agricoli e per tutelare le aree tartufigene. Abbiamo promosso campagne per la lotta integrata alla flavescenza dorata della vite. Abbiamo rilanciato la Fiera bovina della sottorazza albese. Abbiamo realizzato ed assegnato 51 nuovi orti urbani al Mussotto.

Nel campo del **commercio** cercheremo di garantire un rapporto equilibrato tra negozi di vicinato, negozi specializzati e grande distribuzione, che non può essere ulteriormente estesa. Occorre

essere consapevoli che la rete commerciale albese ha bisogno di continuare ad essere riferimento del territorio ed essere alimentata per il maggior periodo possibile dall'afflusso di turisti.

Nel settore del **turismo** (che è cresciuto nel nostro territorio con il forte aumento dei posti letto e della ristorazione di qualità ed il fortissimo incremento delle presenze straniere) il Comune continuerà ad agire – in sintonia con gli operatori privati – come significativa parte dell'Ente turismo e organizzando, attraverso l'apposito Ente, la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

Oltre al **turismo enogastronomico**, diffuso tutto l'anno ma particolarmente intenso nell'autunno, negli ultimi anni è cresciuto un turismo internazionale estivo, legato anche ad aspetti naturalistici e ad **attività outdoor**. Molto opportuno appare quindi il progetto promosso dalle due ATL della Provincia con il sostegno della Fondazione CRC e della Camera di Commercio per la promozione di questo comparto particolare. Sarà realizzata anche una app per la promozione turistica con tecnologie innovative.

Ci impegneremo nella **valorizzazione** dei castelli, tra i quali quello di Grinzane Cavour, di cui la Città di Alba è comproprietaria, dei sentieri naturalistici, dei circuiti culturali in uno stretto rapporto tra Alba, Bra, Langhe e Roero. Soprattutto in occasione dell'Expo 2015, cercheremo di cogliere a pieno le possibilità di sviluppo ricettivo e promozionale che quella grande manifestazione offrirà, in collaborazione con Torino e le altre zone turistiche del Piemonte.

Ci impegneremo ad ampliare la presenza di Alba nel mercato molto appetibile del "turismo congressuale". Per migliorare, a tale scopo, la nostra offerta, **porremo allo studio la possibilità di un ampliamento del palazzo Mostre e congressi di piazza Medford**.

Ulteriore notevole impulso potrà essere dato dall'accoglimento della candidatura per l'inserimento dei nostri **paesaggi vitivinicoli** nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco. Una volta conseguito il risultato ci impegneremo ad una attenta gestione della sua implementazione. Interessante può risultare anche la candidatura per il riconoscimento della Cultura del tartufo bianco italiano avanzata dall'associazione "Città del Tartufo" insieme al nostro Centro Nazionale Studi Tartufo.

#### **Alcuni aspetti saranno oggetto di particolare attenzione:**

- la tutela e l'estensione delle aree tartufigene, la garanzia della qualità del tartufo nella Fiera e nel circuito dei ristoranti, per continuare ad essere per professionalità e saperi una sorta di vero e proprio "distretto del tartufo bianco";
- la valorizzazione del tartufo nero Piemonte nella gastronomia;
- il mantenimento di un alto livello di qualità dell'enogastronomia sia nei ristoranti più prestigiosi sia nelle trattorie;
- lo sviluppo della capacità professionale di accoglienza, compresa la diffusa conoscenza delle lingue;
- il coordinamento delle manifestazioni e delle iniziative promozionali con il territorio, le enoteche, il circuito dei castelli, le associazioni, i consorzi dei produttori viticoli e con la Regione Piemonte per la promozione internazionale;
- il coordinamento con il territorio delle mostre e degli eventi culturali più importanti;

- l'utilizzo della denominazione "Alba" nei prodotti, in particolare seguendo il possibile processo di riordino delle denominazioni d'origine vinicole che contengono il nome della nostra città.

## La "nuova" Alba

Non si può concludere questo programma senza ricordare che Alba è diventata nell'ultimo quindicennio una città sempre più connotata dalla presenza di persone delle più diverse provenienze. Esse hanno contribuito e contribuiscono al nostro benessere, anche se molti ancora si ostinano a non vederlo e leggono quella presenza solo sotto il segno del pericolo. Noi pensiamo che così non deve essere, anche se ovviamente è necessario restare in guardia contro ogni forma di delinquenza, di origine sia "nostrana" che "forestiera". Quelle persone lavorano nelle nostre fabbriche e nelle nostre vigne, aiutano i nostri anziani e le nostre famiglie. I loro bambini popolano sempre più numerosi le nostre scuole ed i nostri campi sportivi. Stanno, in numero sempre crescente, diventando a pieno titolo nostri concittadini. Quasi 500 nell'ultimo quinquennio hanno prestato il loro giuramento come nuovi cittadini italiani.

Le Amministrazioni cittadine che si sono succedute nel tempo hanno molto e bene lavorato per preparare la loro integrazione nella nostra comunità. Su questo cammino noi intendiamo procedere.

In questo modo costruiremo l'Alba di domani, quella che, con la sua diversità, garantirà la continuazione delle nostre tradizioni e la preservazione delle nostre migliori caratteristiche.

Alba, 24 aprile 2014.

Il candidato Sindaco  
**Maurizio Marelli**